

IN BREVE**OPERA DI ROMA****Intanto ci sono due consiglieri**

● Il Ministro dei beni culturali Massimo Bray ha nominato consiglieri della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma il compositore e accademico di Santa Cecilia, Giorgio Battistelli, e Matteo Fabiani, responsabile dei rapporti con i media di Intesa San Paolo.

L'INIZIATIVA**Nannini in campo per Siena e la cultura**

● Per Siena candidata a Capitale europea della cultura 2019 scende in campo anche Gianna Nannini, testimonial di pura razza contradaiola che grida «questo Palio è da vincere, la nostra Siena ha da essere Capitale». Un appello, lanciato ieri nella sede della Presidenza della Regione a Palazzo Strozzi Sacratì, e raccolto volentieri dal sindaco Bruno Valentini, accompagnato dal professor Pierluigi Sacco direttore di candidatura, insieme all'assessore regionale alla cultura Cristina Scaletti e al presidente Enrico Rossi.

FIRENZE**Nasce Best Walk l'«altra» guida**

● Presentata Best Walk, realizzata dal Museo Marino Marini di Firenze. Più che una piccola guida di taglio tradizionale, Best Walk è un suggerimento di percorso che coniuga arte e qualità in una parte di Firenze, solo apparentemente già nota. Lungo questo percorso sono segnalati oltre centotrenta luoghi, suddivisi per settori: da quello d'interesse più culturale con musei e chiese, palazzi storici, cinema, gallerie d'arte moderna e contemporanea e antiquari; allo shopping con negozi d'abbigliamento, vintage, gioiellerie, profumerie.

MILANO**Oggi una festa per ricordare Zappa**

● Una lunga notte «Nel Segno di Zappa» quella di oggi all'Auditorium di Milano. Alle 18.00 nel foyer della presentazione del libro-intervista *Frank e il Resto del Mondo* di Alessandra Luzzo Alle 20.30 sul palco della Sala Grande la Verdi diretta dal maestro Danilo Grassi eseguirà vari brani tratti da *The Yellow Shark*, l'ultimo album composto da Zappa. Alle 22.00, ancora musica live di Frank Zappa, questa volta interpretata dagli Ossi Duri, band nata proprio il 4 Dicembre 1993. Con loro sul palco ci sarà Elio delle Storie Tese.

ROMA**Micalizzi presenta il suo nuovo disco**

● Franco Micalizzi è un personaggio di culto, uno dei compositori più amati da Quentin Tarantino, che ne ha usato le musiche per due film, *Grindhouse - a prova di morte* («Italia a mano armata»), e il recentissimo *Django Unchained* («Lo chiamavano Trinità»). Il maestro indiscusso della Pulp Music, torna con la sua Big Bubbling Band di venti elementi per un imperdibile concerto all'Auditorium di Roma venerdì 20 (ingresso 20 euro) in cui proporrà i temi musicali più famosi della sua sterminata produzione e presenterà il suo nuovo disco intitolato «Miele».

Che spettacolo Radio Magica

È l'unica emittente dedicata ai bambini, senza esclusioni

Fiabe, musica, ma anche video con la lingua dei segni per i piccoli che non possono ascoltare e tanto rispetto per coloro che sono considerati diversi. Un'esperienza unica

STEFANIA MICCOLIS
ROMA

«SE CI FOSSE UNA FIABA PER SPIEGARE CHE LE MANI TROPPO IN MOVIMENTO DI UN BAMBINO CON UNA STEREOTIPIA, DOVUTA AD UNA SINDROME GENETICA RARA, sono come ali di farfalla e volano, qualsiasi altro bambino attorno a lui lo accoglierebbe, perché capirebbe che quelle mani non sono violente, non fanno male. Raccontare le varie disabilità con le fiabe significa abbattere il muro dell'ignoranza e vincere l'emarginazione di bambini nati con delle patologie». Questo è uno dei tanti obiettivi di Radio Magica, l'unica radio per i bambini in Italia. A parlare è Elena Rocco, docente universitaria alla Ca' Foscari di Venezia, ricercatrice di beni collettivi e business sociale che ha sempre studiato il ruolo della fiducia fra gli esseri umani nelle imprese, e che ha applicato i suoi studi per creare un progetto di imprenditoria sociale per la cultura dell'infanzia. Dopo un'ospedalizzazione durata mesi del figlio, il genetista spiegò: «l'ambiente familiare, sociale, culturale farà la differenza per la vita del suo bambino».

Elena osservava che se la televisione sovraccitava il figlio, l'arte la musica e la lettura invece attiravano pienamente la sua attenzione. Ecco perché è nata Radio Magica. Spiega Elena Rocco: «per dar vita a quell'anello mancante, per farne un megafono per la cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, per creare conoscenza, perché fosse strumento non solo di intrattenimento di qualità e potenziamento di creatività dei bambini, ma anche un modo per far vedere alle persone la disabilità con occhi diversi, in quanto molto spesso si ha paura di ciò che non si conosce».

Radio Magica è una web radio che lavora dodici ore al giorno, con programmi diversi e ricchi, e una biblioteca on line per ogni fascia di età, sia anagrafica che mentale. «Sono state messe a disposizione le migliori competenze per far sì che Radio Magica partisse con un robusto sostegno scientifico e pediatrico». Si è tenuto conto di tutti i bambini, anche di chi è affetto da sordità, e allora via web si è innescata la sperimentazione di video con la Lis (lingua dei segni italiana): «È sorto un vero e proprio bene collettivo - dice la sua ideatrice -, sono stati uniti tanti pezzi di risorse, competenze diverse, perché tutti possano utilizzare qualcosa».

La parte più complicata è stata cercare soluzioni per rendere il progetto sostenibile in maniera gratuita per i bambini, pagando i costi dei prodotti. Affinché Radio Magica divenisse una fondazione e assumesse una propria entità giuridica vi è stato un aiuto economico importantissimo da parte della Fondazione Vodafone Italia (nel 2010 un bando spinoff all'università Ca' Foscari aveva permesso l'ideazione del progetto). Si sono poi uniti

degli imprenditori del Veneto che hanno messo a disposizione il capitale per la startup. Ma ecco un'innovativa strategia di marketing: «un progetto di business sociale pensato per i musei».

Il primo è partito a Venezia. Quattrocento bambini sono andati nei Musei Civici di Venezia e alla Guggenheim, hanno incontrato uno scrittore, il premio Andersen Luigi Dal Cin, con cui hanno

scritto sedici storie: «le abbiamo messe in audio, e ogni settimana ne pubblichiamo una su www.radiomagica.org. La prima è già on-line, in audio e con un video con la lingua dei segni, dedicata al Museo di Storia Naturale di Venezia. Ci sono dei musei bellissimi ma poco adatti a famiglie e bambini. Insieme possiamo ripensare la loro immagine e proporre contenuti educativi che valorizzino la loro offerta culturale». L'obiettivo è ora entrare anche negli ospedali pediatrici, magari con un canale digitale, e formare all'interno dei laboratori creativi. Con la pediatria di Padova sono già in collaborazione: insieme all'associazione «Uniti per Crescere Onlus» è in atto lo storytelling, per far conoscere in maniera adatta ai bambini le diverse disabilità.

Elena Rocco si sta battendo anche per stilare il Manifesto sul diritto all'Ascolto di Qualità dei Bambini e dei Ragazzi: «esiste nella convenzione Onu il diritto dei bambini ad essere ascoltati, ma come fanno ad essere ascoltati se non imparano prima a parlare? Mi auguro diventi un Manifesto condiviso dai ministeri per creare anche in Italia una risorsa istituzionale per le scuole; prima il contesto familiare orale era più diffuso, oggi si è persa la capacità di utilizzare le parole».

Radio Magica ha appena iniziato un percorso e ci auguriamo che il nobile intento continui e che vi siano altri esempi di imprenditoria sociale; come fa capire la sua ideatrice: «Aver trovato un percorso per dare senso alla mia storia e a quella di tanti altri bambini è sicuramente un successo per la mia vita, non potevo augurarmi di meglio, la cosa più bella che potessi aspettarmi».

**Addio a Joan Fontaine la diva di Hitchcock**

● Joan Fontaine, nome d'arte di Joan de Beauvoir de Havilland si è spenta all'età di 98 anni domenica scorsa a Carmel, California. Sorella minore della più celebre Olivia de Havilland, raggiunse l'apice della notorietà fra gli anni 40 e i 50 e prese l'Oscar per «Il Soppetto» di Hitchcock, suo mentore.

Forconi e ceti medi in rivolta: già visto



TOCCO E RITOCÇO

BRUNO GRAVAGNUOLO

LA QUESTIONE DEI FORCONI PARLA CHIARO: CETI MEDI

IMPOVERITI IN RIVOLTA E non è la prima volta in Italia. Anzi da noi la storia si ripete ed è un classico. Non parti di lì il fascismo, ostile a partiti, a capitale e profitti speculativi? E le rivolte contadine pre e post-unitarie, non muovevano dalle tasse, e dall'odio per lo stato predatore? E ancora: la svolta dei primi anni 90 non vede al centro ceti medi emergenti e declinanti grandi e piccoli? E il tutto nel fuoco della crisi finanziaria, che brucia risparmi e inasprisce le imposte, per far fronte al debito crescente?

Oggi c'è molto di simile. Ed è il famoso *capitalismo molecolare* che si ribella (90% delle imprese hanno meno di 50 dipendenti) con i suoi addetti e annesse famiglie. E oggi come ieri, la crisi rischia ancora una volta di buttare a destra tutto il paese. Basti vedere il consenso che ancora adesso vanta Berlusconi, capace di risucchiare e inglobare di nuovo i ribelli del centrodestra, laddove il sistema politico torni a polarizzarsi brutalmente in due (e prima o poi gli italiani capiranno che Grillo non «quaglia» e non serve sbloccare la crisi!). Ma come si arrivati a questo scollamento generale? Sarà pur tempo di chiederselo, di là delle ovazioni giovaniliste che nel Pd assolvono peccati e peccatori. Noi, nel nostro piccolo, abbiamo cercato in questi anni di indicare due fattori decisivi. Primo: la subalternità rigorista e privatistica agli imperativi di una certa Europa monetarista (che ci inchioda alla recessione). Secondo: lottizzazioni, sprechi e moltiplicazione dei centri di spesa. E all'insegna di uno stolto federalismo burocratico. E di un *partitismo post-partitico*. Non si è costruito un partito di massa con relative alleanze, né si è risanato lo stato, e anzi lo si è occupato capillarmente. Di qui forconi e rigetto della politica. Di qui i duelli rusciani tra i capi dei tre partiti personali sul proscenio. Con Galli Della Loggia in trance che invoca sul *Corsera* l'uomo forte o la catastrofe. E Barbara Spinelli che inneggia a Grillo. Tutto già visto.